

2023
ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI
SHAREHOLDERS'
MEETING



28 aprile 2023

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
all'Assemblea degli Azionisti**

**Punto 6 all'Ordine del Giorno
PIANO DI AZIONARIATO
PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO GENERALI**

Indice

Piano di Azionariato per i Dipendenti del Gruppo Generali

- a. Approvazione del nuovo Piano ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF previo annullamento del piano approvato dall'Assemblea 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri. **2**

- b. Approvazione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e incentivazione e al compimento di atti di disposizione sulle stesse. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri. **7**

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

6. PIANO DI AZIONARIATO PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO GENERALI

- a. Approvazione del nuovo Piano ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF previo annullamento del piano approvato dall'Assemblea 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Delege di poteri.

Signori Azionisti,

In data 29 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali" o la "Società"), ha approvato un piano di azionariato che prevedeva per i dipendenti del Gruppo Generali (ad eccezione dei componenti del *Group Management Committee* e del *Global Leadership Group* che non possono sottoscrivere il piano) l'opportunità di acquistare azioni di Generali a condizioni agevolate, in base all'apprezzamento del titolo e al raggiungimento dell'obiettivo ESG di decarbonizzazione connesso alla riduzione delle emissioni CO₂ del Gruppo e in linea con la strategia climatica del Gruppo.

Alla luce del nuovo scenario macroeconomico, impattato dagli eventi geo-politici, dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dalla conseguente inflazione, il piano non è stato attuato e, previa autorizzazione degli Azionisti, si propone un nuovo piano, evolvendo la sua attuale struttura al fine di renderla più efficace rispetto all'attuale contesto di mercato, caratterizzato da alta volatilità e inflazione, e al fine di avere un allineamento ancora maggiore con gli interessi degli azionisti, il framework e le tempistiche del *Group Long-Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025*.

In dettaglio, confermando la struttura complessiva del piano approvato nel 2022, si propongono i seguenti miglioramenti principali, al fine di integrare e gestire efficacemente l'esperienza appresa dalla precedente edizione:

- estensione del periodo di esercizio, valutando la condizione di apprezzamento del titolo fino a 3 volte. In particolare, il piano di azionariato approvato nell'aprile 2022 prevedeva che le opzioni sarebbero state esercitate automaticamente in una data fissata in corrispon-

denza del termine del piano; il nuovo piano di azionariato prevede fino a 3 potenziali date di esercizio alternative per valutare la condizione di apprezzamento del titolo, per affrontare al meglio la potenziale volatilità del mercato;

- assegnazione delle "Azioni Dividend Equivalent" (come di seguito definite) se la condizione di apprezzamento del titolo non è stata soddisfatta, subordinatamente al raggiungimento di una condizione di *performance* aggiuntiva. In particolare, il piano di azionariato approvato nell'aprile 2022 prevedeva che, se il piano fosse stato *Out-of-the-Money*, ai dipendenti sarebbe stata rimborsata solo la "Contribuzione Individuale" (come di seguito definita); il nuovo piano di azionariato consente ai dipendenti di ricevere, insieme alla restituzione della Contribuzione Individuale, le Azioni Dividend Equivalent, nello specifico caso in cui l'"Obiettivo Net Holding Cash Flow" (o "Obiettivo NHCF", come di seguito definito) venga raggiunto. Questo al fine di prevedere un ritorno non esclusivamente legato all'apprezzamento del titolo ma anche premiare i dipendenti per il loro impegno in caso di raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e dei principali obiettivi finanziari;
- applicazione di un fattore di aggiustamento sul "Prezzo Iniziale" (come di seguito definito). Il nuovo piano di azionariato prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione che delibera il lancio del piano, di applicare un fattore di aggiustamento fino al +/-10% sul Prezzo Iniziale (rispetto al +/-5% previsto dal precedente piano), al fine di avere l'opportunità di mitigare gli effetti dell'attuale contesto di mercato e gli effetti relativi a potenziali fattori esogeni.

Pertanto, nel contesto strategico del Gruppo, della strategia climatica del Gruppo e nel contesto macroeconomico attuale, Generali propone



(i) l'annullamento del piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 2022 e (ii) l'approvazione di un nuovo piano (il "Piano di Azionariato" o il "Piano") da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 2023, destinato ai dipendenti del Gruppo Generali (i "Beneficiari"), ad eccezione dei componenti del *Group Management Committee* (GMC) e del *Global Leadership Group* (GLG) che non possono sottoscrivere il Piano.

Tale iniziativa rappresenta un segnale concreto volto a:

- rafforzare il senso di *ownership* e promuovere una cultura di *empowerment*;
- accrescere l'*engagement* nel raggiungimento degli obiettivi strategici di Gruppo;
- favorire la partecipazione alla creazione di valore sostenibile del Gruppo;
- promuovere l'allineamento ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine;
- rafforzare la connessione con il Gruppo Generali attraverso l'accantonamento della Contribuzione Individuale quale misura di partecipazione al Piano, fermo restando che l'importo accantonato sarà protetto e verrà utilizzato per l'acquisto delle Azioni Sottostanti nel caso in cui il Piano sia In-the-Money;
- promuovere inclusività e coesione;
- incentivare alla partecipazione dei Beneficiari al raggiungimento di alcuni obiettivi definiti nella strategia climatica del Gruppo e allineati con il contesto strategico del Gruppo.

Il Piano di Azionariato offre ai Beneficiari l'opportunità di acquistare azioni (le "Azioni Sottostanti") a condizioni agevolate, a seguito dell'esercizio delle opzioni loro assegnate gratuitamente (le "Opzioni").

Nel caso in cui, alla Data di Esercizio (come di seguito definita), il Piano sia In-the-Money - vale a dire che il Prezzo Finale (come di seguito definito) sia uguale al, o maggiore del Prezzo Iniziale (come di seguito definito) - i Beneficiari potranno (i) acquistare le Azioni Sottostanti a tali Opzioni a condizioni agevolate, (ii) ricevere gratuitamente azioni Generali aggiuntive assegnate in numero pari al rapporto tra il controvalore dei dividendi (pagati da Generali sulla base del criterio di cassa durante gli anni 2023, 2024 e 2025) e il Prezzo Iniziale (come di seguito defi-

nito), moltiplicato per il numero delle Azioni Sottostanti acquistate (le "Azioni Dividend Equivalent"), (iii) ricevere gratuitamente azioni Generali aggiuntive in misura di 2 (due) azioni ogni 10 (dieci) Azioni Sottostanti acquistate (le "Azioni Matching") e (iv) nel caso in cui anche l'Obiettivo ESG (come di seguito definito) venga raggiunto, ricevere gratuitamente azioni Generali aggiuntive in misura di 2 (due) azioni ogni 10 (dieci) Azioni Sottostanti acquistate (le "Azioni ESG").

L'obiettivo ESG è l'obiettivo del Piano riferito al target di riduzione delle emissioni di CO₂ relative alle attività operative di Gruppo (come approvato dal Consiglio di Amministrazione, definito in coerenza con la strategia climatica del Gruppo e con il Group Long-Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025). In particolare, si fa riferimento alla riduzione pari al -35% delle emissioni di CO₂ equivalente generate dalle attività operative di Gruppo, misurata confrontando l'anno 2025 con la baseline 2019¹.

Nel caso in cui, alla Data di Esercizio, il Piano sia Out-of-the-Money - vale a dire che il Prezzo Finale (come di seguito definito) sia minore del Prezzo Iniziale (come di seguito definito) - i Beneficiari riceveranno (i) la restituzione della Contribuzione Individuale accantonata e (ii) le Azioni Dividend Equivalent, nello specifico caso in cui l'Obiettivo NHCF venga raggiunto.

L'obiettivo NHCF è l'obiettivo del Piano riferito al target di NHCF 2023-2025, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con il Group Long Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025 e pari a Euro 8,7 miliardi (l'"Obiettivo Net Holding Cash Flow" o l'"Obiettivo NHCF").

Il Piano sarà lanciato indicativamente nel mese di maggio 2023 (e comunque entro 12 mesi dalla sua approvazione nell'Assemblea degli Azionisti 2023), con la Data di Esercizio che cadrà alla fine del mese di aprile 2026², avendo quindi una durata indicativamente triennale³.

Le caratteristiche essenziali del Piano di Azionariato sono qui di seguito indicate:

- all'inizio del Piano di Azionariato, i Beneficiari avranno la facoltà di decidere la loro contribuzione individuale, vale a dire l'importo che

¹ Questa categoria di emissioni include quelle prodotte dai nostri edifici, dai data center, dalla mobilità, dalla carta e sono calcolate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (EMS) di Gruppo. Le emissioni di CO₂ equivalente relative al portafoglio assicurativo e a quello investimenti non sono incluse in questo perimetro.

² Salvo quanto di seguito previsto in merito all'eventuale estensione della Data di Esercizio ai 2 mesi successivi.

³ Qualora la Data di Lancio fosse in una data successiva, la durata del piano sarebbe conseguentemente più breve.

intendono accumulare per acquistare le Azioni Sottostanti al termine del Piano di Azionariato (la "Contribuzione Individuale");

- a fronte della decisione di accumulo della Contribuzione Individuale, i Beneficiari riceveranno gratuitamente Opzioni, fermo restando che l'importo della Contribuzione Individuale, in valuta locale, sarà (i) compreso fra un minimo di Euro 660 e un massimo di Euro 9.900 (o altro importo definito dal Consiglio di Amministrazione) (ii) confermato da Generali al termine del periodo di sottoscrizione (iii) trattenuto su base mensile durante il periodo di accantonamento (ossia il periodo nel quale la Contribuzione Individuale è accantonata dai Beneficiari) o eventuali altre modalità o tempistiche che potranno essere stabilite dal Consiglio di Amministrazione (iv) vincolato per tutta la durata del piano;
- nel caso in cui il numero di adesioni al Piano di Azionariato determinasse il superamento della soglia massima di Opzioni distribuibili, o il superamento del quantitativo massimo di azioni Generali acquistabili o assegnabili, il numero delle Opzioni da assegnare gratuitamente sarà ridotto in misura proporzionale per tutti i Beneficiari (il "Riparto"). Tale Riparto avrà luogo per un valore percentuale tale da garantire l'assegnazione di Opzioni (o, successivamente, di azioni Generali) entro i predetti quantitativi massimi;
- fermo restando quanto previsto in materia di Riparto, il numero di Opzioni spettante a ciascun Beneficiario sarà stabilito sulla base della Contribuzione Individuale e sarà pari al rapporto fra la Contribuzione Individuale e il Prezzo Iniziale (cd. prezzo strike) delle azioni Generali. Tale rapporto indicherà il numero di Azioni Sottostanti. Il Prezzo Iniziale delle azioni Generali sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione che delibera il lancio del Piano (indicativamente a maggio 2023) e sarà calcolato come la media dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Generali su Euronext Milan del mese successivo alla data di lancio del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione (inclusa) (la "Data di Lancio") con la possibilità di applicare un fattore di aggiustamento del +/-10% sul prezzo medio definito. La metodologia di calcolo di tale prezzo medio potrà essere eventualmente soggetta ad aggiustamenti da parte del Consiglio di Amministrazione, considerando il prezzo medio in un periodo compreso tra 1 e 3 mesi precedenti o successivi alla Data di Lancio, in funzione delle condizioni di mercato (il "Prezzo Iniziale");
- al termine del Piano di Azionariato, sarà determinato il prezzo finale delle azioni Generali

come media dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Generali su Euronext Milan nel mese precedente la Data di Esercizio inclusa (il "Prezzo Finale"). Come meglio dettagliato nel Documento Informativo, la Data di Esercizio sarà la data in cui le Opzioni saranno automaticamente esercitate (la "Data di Esercizio") e cadrà alla fine del mese di aprile 2026 (in coerenza con il *Group Long-Term Incentive Plan (LTIP) 2023-2025*) o non appena la condizione di apprezzamento del titolo sia raggiunta entro i due mesi successivi.

In particolare:

- nel caso in cui vi sia stato apprezzamento del titolo e, quindi, il Prezzo Finale risulti uguale al, o maggiore del, Prezzo Iniziale alla Data di Esercizio (in tal caso, il Piano sarà definito "In-the-Money"), i Beneficiari acquisteranno le Azioni Sottostanti corrispondendo alla Società la Contribuzione Individuale accantonata e riceveranno gratuitamente delle seguenti azioni Generali aggiuntive:
 - le Azioni Dividend Equivalent, in numero pari al rapporto tra il controvalore dei dividendi (pagati da Generali sulla base del criterio di cassa durante gli anni 2023, 2024 e 2025) e il Prezzo Iniziale, moltiplicato per il numero delle Azioni Sottostanti acquistate;
 - 2 (due) Azioni Matching per ogni 10 (dieci) Azioni Sottostanti acquistate;
 - 2 (due) Azioni ESG per ogni 10 (dieci) Azioni Sottostanti acquistate, qualora venga raggiunto anche l'Obiettivo ESG;
- nel caso in cui vi sia stato deprezzamento del titolo, e, quindi, il Prezzo Finale risulti minore del Prezzo Iniziale (in tal caso, il Piano sarà considerato "Out-of-the-Money"), i Beneficiari riceveranno (i) la restituzione della Contribuzione Individuale accantonata e (ii) le Azioni Dividend Equivalent, nello specifico caso in cui l'Obiettivo NHCF del Piano di Azionariato venga raggiunto.

Alla fine del Piano, ciascun Beneficiario potrà decidere se dare mandato per vendere, al Prezzo Finale, tutte le azioni Generali ricevute (ricevendo quindi la corrispondente somma di denaro) oppure continuare a detenere le azioni Generali ricevute alla Data di Esercizio, ad esclusione di quelle oggetto di vendita per pagare le imposte dovute.

Come risulta dalla descrizione su riportata, il Piano di Azionariato prevede una protezione della Contribuzione Individuale, in modo tale



che sia agevolata la partecipazione dei dipendenti al Piano di Azionariato anche in un contesto di volatilità elevata di mercato. Il Beneficiario, infatti, non è esposto ad alcun rischio di mercato, dal momento che, anche in caso di deprezzamento del titolo, non subirebbe alcuna perdita patrimoniale, in quanto otterrebbe in ogni caso la restituzione dell'importo della Contribuzione Individuale accantonato. Tale protezione è senza costi per Generali, in quanto la restituzione della Contribuzione Individuale non richiede l'attivazione di coperture finanziarie. Allo stesso tempo, la Contribuzione Individuale non costituisce un investimento nel Piano di Azionariato da parte del Beneficiario.

Il Piano prevede meccanismi di *malus* e *clawback* e divieti di hedging.

Sulla base della struttura del Piano di Azionariato, l'assegnazione delle Opzioni costituisce un'offerta esente dall'obbligo di previa pubblicazione di un prospetto di offerta, in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari assegnati ai dipendenti dal proprio datore di lavoro, e tenuto conto altresì del fatto che Generali ha sede legale in Italia e sarà reso disponibile un documento che conterrà informazioni sul numero e sulla natura degli strumenti finanziari, sui motivi e sui dettagli dell'offerta, ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera i), del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti"). Si segnala, altresì, che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), della Direttiva 2014/65 del 15 maggio 2014, tale direttiva non si applica alle persone che prestano servizi di investimento consistenti esclusivamente nella gestione di sistemi di partecipazione dei lavoratori.

Le Opzioni sono assegnate gratuitamente e la Contribuzione Individuale se, da un lato, garantisce l'assegnazione delle azioni Generali al Prezzo Finale nel caso di Piano In-the-Money, dall'altro lato, ha la finalità di coinvolgere i Beneficiari in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo e di incentivare la partecipazione dei Beneficiari al raggiungimento di alcuni obiettivi fissati nella strategia climatica del Gruppo, con allineamento in termini di creazione di valore. Tale finalità è riflessa anche nella modalità di accantonamento della Contribuzione Individuale che, come si è detto, avviene mediante trattenute mensili in busta paga, fatte salve eventuali altre modalità o tempistiche che potranno essere stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Ai fini dell'attuazione del Piano di Azionariato, le azioni Generali oggetto di attribuzione ai Beneficiari dello stesso potranno rivenire, *inter alia*, dalla provvista di azioni proprie che la Società potrà acquistare in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, ed in conformità ai principi generali perseguiti dalle politiche retributive, l'Organo Amministrativo potrà apportare al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dall'Assemblea degli Azionisti, tutte le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie o opportune (tra cui, a titolo esemplificativo, l'anticipata attribuzione di azioni o la modifica degli obiettivi) in conseguenza di fattori straordinari suscettibili di influire in qualunque maniera sulle azioni, su Generali e/o sul Gruppo, ovvero sul Piano di Azionariato e/o sugli obiettivi (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti Generali e/o il Gruppo, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche in materia di remunerazione, indicazioni o raccomandazioni effettuate da autorità regolamentari o modifiche al perimetro del Gruppo, offerte sul capitale, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, *compliance* con specifiche normative di settore o straniere applicabili a singole società del Gruppo Generali, variazioni significative nelle condizioni macroeconomiche o di politica monetaria internazionale, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mantenere invariati - nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile - i contenuti sostanziali ed economici del Piano, ivi inclusa la facoltà del Consiglio di Amministrazione di corrispondere anche ai singoli beneficiari, in luogo - in tutto o in parte - dell'assegnazione di azioni un importo in denaro, fermo restando il rispetto degli altri termini e condizioni rilevanti e applicabili del Piano.

L'Organo Amministrativo potrà altresì adeguare le previsioni del Piano di Azionariato, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane e straniere applicabili, rispetto alle quali una o più delle clausole del Piano risultino incompatibili e/o contrarie. Inoltre, in caso di eventi di eccezionale discontinuità (ad esempio al verificarsi di variazioni significative nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), l'Organo Amministrativo, nell'ambito delle procedure di *governance* riguardanti la remunerazione e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile,

potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza del sistema di remunerazione, incluso il presente Piano, ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi rilevanti, le relative metriche e i metodi di valutazione, in quanto funzionali a mantenere invariati - nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e dei principi generali perseguiti dalle politiche di remunerazione - i contenuti economici e sostanziali del Piano, mantenendo le sue principali finalità (c.d. "Clausola di Mutamento Sfavorevole delle Condizioni").

Maggiori informazioni relativamente al Piano di Azionariato sono rese disponibili attraverso la pubblicazione di un apposito Documento Informativo, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

* * *

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito la proposta di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti che riflette, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto sopra illustrato.

"L'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso presso i locali di Palazzo Berlam, sito in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 1, validamente costituita ed atta a deliberare, in sede ordinaria, ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 21 dello Statuto Sociale,

- visto l'articolo 114-*bis* del TUF e relative disposizioni attuative;

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto all'ordine del giorno e il relativo Documento Informativo;

delibera

1. di cancellare il Piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 2022;
2. di approvare il Piano di Azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali, denominato il "Piano di Azionariato", così come illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nel relativo Documento Informativo;
3. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano di Azionariato e, in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di definire un regolamento di attuazione del Piano di Azionariato, individuare i Beneficiari dello stesso, determinare il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario, procedere alle assegnazioni delle Opzioni, individuare lo *strike price* per l'esercizio delle Opzioni, definire l'Obiettivo ESG e l'Obiettivo NHCF nei termini esposti nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità o comunicazione che siano necessari o anche solo opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano di Azionariato, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e attuazione del Piano di Azionariato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato/Group CEO, anche disgiuntamente tra loro, in ragione delle deleghe attribuitegli."

Milano, 13 marzo 2023

IL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

6. PIANO DI AZIONARIATO PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO GENERALI

- b.** Approvazione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e incentivazione e al compimento di atti di disposizione sulle stesse. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.

Signori Azionisti,

La presente relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data odierna (*i.e.*, 13 marzo 2023) illustra la proposta di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del TUF e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 5 del Regolamento UE 596/2014 (il "Regolamento MAR") e del Regolamento Delegato UE 2016/1052 (il "Regolamento Delegato"), l'acquisto, in una o più volte, di un massimo di n. 9.000.000 azioni ordinarie di Generali corrispondenti, alla data odierna, allo 0,57% del capitale sociale della Società e l'eventuale successiva disposizione, in una o più volte, delle azioni proprie in portafoglio e/o acquistate in forza della presente autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie oggetto della presente relazione è strumentale all'esecuzione di: (i) il piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali, denominato il "*Piano di Azionariato*", la cui approvazione è parimenti sottoposta all'approvazione dell'odierna Assemblea degli Azionisti, ai sensi del punto a) dell'ordine del giorno in parte ordinaria; nonché, (ii) di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati prima d'ora dall'Assemblea degli Azionisti e ancora in corso di esecuzione (di seguito, i piani di incentivazione sub (i) e (ii), congiuntamente, i "Piani").

Inoltre, le azioni proprie acquistate in forza della presente autorizzazione, o comunque in portafoglio della Società, oltre ad essere utilizzate al servizio dei Piani, potranno per l'eccedenza essere destinate al servizio di altri piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea degli Azionisti e/o alienate sul mercato o al di fuori di esso, eventualmente anche me-

dante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, per le finalità consentite ai sensi di legge e con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni ordinarie proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

La presente relazione illustra le motivazioni che sottendono alla richiesta di autorizzazione, nonché i termini e le modalità secondo i quali si intende procedere alla realizzazione del nuovo piano di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.

b.1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Come sopra evidenziato, l'autorizzazione all'acquisto, che potrà avvenire in una o più volte, viene richiesta esclusivamente allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria a dare esecuzione ai Piani.

Con riferimento alla disposizione delle azioni così acquistate, considerate le finalità sottostanti alla presente richiesta di autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea degli Azionisti autorizzi l'attribuzione, gratuitamente, di tali azioni ai beneficiari dei Piani, ricorrendo, ovviamente, le condizioni previste nei regolamenti di attuazione dei Piani, precisando che tali modalità saranno applicabili anche alle azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società. Inoltre, si richiede di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a che eventuali azioni eccedenti rispetto a quelle che saranno utilizzate effettivamente a servizio dei Piani possano essere utilizzate al servizio di altri piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea degli Azionisti e/o alie-



nate sul mercato o al di fuori di esso, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali.

b.1.1. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni all'articolo 2357, comma terzo, del Codice Civile

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in una o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società.

In virtù di quanto sopra esposto in ordine all'entità delle azioni da attribuire complessivamente ai destinatari del Piano di Azionariato, si precisa che il numero delle azioni da acquistare, anche in più soluzioni, non potrà essere superiore a n. 9.000.000 azioni.

Al riguardo, si ricorda che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio n. 50.161.243 azioni Generali, pari al 3,16% del capitale sociale della Società. Pertanto, anche in ipotesi di pieno utilizzo dell'autorizzazione, il numero di azioni proprie che verrebbe ad essere posseduto direttamente e indirettamente da Generali risulterebbe comunque al di sotto della soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile (corrispondente al 20% del capitale sociale).

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

b.1.2. Durata dell'autorizzazione

Previo rilascio dell'autorizzazione assembleare, potrà procedersi all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, entro un termine massimo di 18 mesi dalla deliberazione assembleare stessa.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio, e di quelle che saranno eventualmente acquistate per effetto dell'autorizzazione assembleare, è richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

b.1.3. Corrispettivo minimo e massimo

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni proprie vengano effettuati

nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato, dettate in attuazione delle vigenti disposizioni contenute nel Regolamento MAR, oltre che delle disposizioni applicabili del Codice Civile e, quindi, ad un prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non inferiore al valore nominale implicito dell'azione ordinaria al momento dell'acquisto e ad un prezzo massimo d'acquisto non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

b.1.4. Modalità attraverso le quali gli acquisti potranno essere effettuati

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, in una o più volte sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie qui proposta non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito la proposta di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, che riflette, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto sopra illustrato.

“L'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A., riunita presso i locali di Palazzo Berlam, sito in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 1, validamente costituita ed atta a deliberare, in sede ordinaria, ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 21 dello Statuto sociale,

- visti gli articoli 114-bis e 132 del TUF e successive integrazioni e modifiche;
- visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;



- preso atto di quanto disciplinato dall'articolo 5 del Regolamento MAR e dall'articolo 3 del Regolamento Delegato;
- preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio un ammontare di azioni Generali largamente inferiore alla quinta parte del capitale sociale della Società;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto all'ordine del giorno;
- visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, testé approvato;

delibera

1. di revocare la vigente autorizzazione all'acquisto di azione proprie approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2022 e autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e degli articoli 132 TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti e nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato dettate in attuazione del Regolamento MAR, l'acquisto di massime n. 9.000.000 azioni ordinarie emesse da Assicurazioni Generali S.p.A., e il compimento di atti di disposizione delle medesime, nonché di quelle acquistate sulla base di precedenti piani di acquisto di azioni proprie, alle seguenti condizioni:
 - a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi ai fini di dare esecuzione a: (i) il piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali; nonché (ii) tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati prima d'ora dall'Assemblea degli Azionisti e ancora in corso di esecuzione (i piani di incentivazione sub (i) e (ii), congiuntamente, i "Piani");
 - b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale implicito dell'azione ordinaria al momento dell'acquisto; il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;
 - c) la Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;
 - d) gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;
 - e) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, in una o più volte sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte sui mercati regolamentati, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
 - f) le azioni proprie potranno essere attribuite senza limiti temporali, a titolo gratuito, ai beneficiari dei Piani, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti;
2. di autorizzare, senza limiti temporali, la destinazione delle azioni proprie acquistate in forza della presente autorizzazione, o comunque in portafoglio di Generali, a servizio dei Piani, nonché – per l'eventuale eccedenza – al servizio di eventuali altri piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea degli Azionisti e/o alla loro alienazione sul mercato o al di fuori di esso, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, per le finalità consentite ai sensi di legge e con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni ordinarie proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società;
3. di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato/Group CEO, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, in ragione delle deleghe attribuitegli:
 - a) di dare esecuzione all'odierna deliberazione provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva da utilizzare per l'acquisto delle azioni proprie e per procedere alle conseguenti contabilizzazioni ai sensi di legge, nonché di poter disporre, al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, anche delle azioni proprie già oggi disponibili nel patrimonio sociale;
 - b) di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale

esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche e provvedere a tutti i connessi incombeni, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato; nonché

c) di provvedere ad ogni altra formalità relativa alle operazioni di disposizione di cui alla presente deliberazione, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali."

Milano, 13 marzo 2023

IL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

